

1
2021

CONVIVIUM ASSISIENSE

*Ricerche dell'Istituto Teologico
e dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Assisi*

1



CONVIVIUM ASSISIENSE

MARCELLA SERAFINI, *Progettualità e lungimiranza: la testimonianza di
p. Gemelli e Armida Barelli*

MARIA BOCCI, *Agostino Gemelli e Armida Barelli: un progetto per l'Italia*

ERNESTO DEZZA, *L'attualità del genio: Agostino Gemelli interprete
di Francesco d'Assisi*

MARCELLA SERAFINI, *Tra azione e contemplazione: il valore spirituale
del lavoro. L'intuizione francescana di Agostino Gemelli e Armida Barelli*

LUCA LEPRI, *Sviluppo dogmatico e involuzione dogmatica: un'ermeneutica
sulle opere di H. de Lubac a partire da intuizioni di G. Benedetti*

OSWALDO CURUCHICH, *Vivere e servire la Chiesa in
"spirito sacerdotale agapico". La testimonianza evangelica
della Venerabile Maria Bordoni*

Anno XXIII Gennaio-Giugno 2021

ISSN 1828-7743

€ 18,00



ce

Cittadella Editrice

CONVIVIUM ASSISIENSE

Ricerche dell'Istituto Teologico
e dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose
di Assisi

Anno XXIII n. 1 Gennaio-Giugno 2021

Cittadella Editrice
ASSISI

CONVIVIAM ASSISIENSE

Ricerche dell'Istituto Teologico
e dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Assisi

Direttore / Editor

MATTEO MONFRINOTTI

Vicedirettore / Assistant Editor

FRANCESCO TESTAFERRI

Comitato di redazione / Editor Staff

MATTEO MONFRINOTTI – FRANCESCO TESTAFERRI – KATIA RONCALLI
SIMONA SEGOLONI RUTA – PIETRO MARANESI

Redazione / Editorial Office

CONVIVIAM ASSISIENSE – Redazione
Via Beato Padre Ludovico da Casoria, 7 – 06081 Assisi (PG)
www.conviviumassisi.it – E-mail: conviviumassisiense@ita-issra.it

CONVIVIAM ASSISIENSE

2 fascicoli all'anno | published two times a year

Prezzo annuale | Subscription rate Italia 26,00 Euro; Estero 50,00 Euro

Per la valutazione degli articoli la rivista segue le procedure internazionali di
peer review.

Articles submitted for publication will be reviewed according to the international
standards of double peer review.

Autorizzazione tribunale di Perugia n. 40/98 del 23.XII.1998

Spedizione in A.P. art. 2 comma 20 c

Legge 662/96 – Filiale di Perugia

© CITTADELLA EDITRICE

Via Ancajani, 3

06081 ASSISI (PG)

Tel. 075/813595 – Fax 075/813719

Sito internet: www.cittadellaeditrice.com

ISSN 1828-7743

Impaginazione e stampa:

Grafiche VD srl

Città di Castello (PG)

INDICE

MATTEO MONFRINOTTI Editoriale.....	7
---------------------------------------	---

SEZIONE MONOGRAFICA

AGOSTINO GEMELLI E ARMIDA BARELLI. UNA SINTESI FRANCESCANA PER L'ITALIA a cura di Marcella Serafini

GIULIO MICHELINI Presentazione.....	13
MARCELLA SERAFINI Progettualità e lungimiranza: la testimonianza di p. Gemelli e Armida Barelli.....	15
MARIA BOCCI Agostino Gemelli e Armida Barelli: un progetto per l'Italia.....	35
ERNESTO DEZZA L'attualità del genio: Agostino Gemelli interprete di Francesco d'Assisi.....	65
MARCELLA SERAFINI Tra azione e contemplazione: il valore spirituale del lavoro. L'intuizione francescana di Agostino Gemelli e Armida Barelli.....	105

ARTICOLI

LUCA LEPRI Sviluppo dogmatico e involuzione dogmatica: un'ermeneutica sulle opere di H. de Lubac a partire da intuizioni di G. Benedetti.....	143
--	-----

NOTE

OSWALDO CURUCHICH

Vivere e servire la Chiesa in “spirito sacerdotale agapico”.

La testimonianza evangelica della Venerabile Maria Bordoni... 169

Recensioni..... 177

RECENSIONI

trovò l'anima che da tempo ricercava, quella che poteva «accogliere le sue confidenze» e alla quale «aprire con piena sincerità i suoi tormenti» (p. 217). Per lui che non «distingueva più levante da ponente» ella divenne «la stella della navigazione» (p. 248). La Venerabile, con squisita delicatezza di spirito, umiltà e semplicità, rispondeva secondo quanto lei stessa sperimentava, ossia proponeva ciò che alimentava la sua esistenza quotidiana, fatta di contemplazione e azione: «saper soffrire è un dono, è una straordinaria rivelazione dell'Amore trinitario» (p. 223). Come Ciola rileva dallo studio di tale carteggio, alla consegna delle fragilità da parte del sacerdote, la Venerabile corrispondeva suggerendo con forza «il nucleo centrale della vita sacerdotale, che è il *mysterium fidei*: l'intimità con Cristo e con la sua Chiesa nell'Eucaristia» (p. 221) e, insieme, la certezza della vicinanza di Maria che sempre guida a stare «spiritualmente ai piedi della Croce» (p. 108). La peculiarità e il carattere inedito di questo interessante rapporto epistolare sono per altro confermati da un altro recente e ricco studio condotto da Barbara Faes (cf. B. FAES, «Una specie... di terra arsa, ecco l'anima mia». *Don Giuseppe De Luca e Maria Bordonì*, in *Archivio italiano per la storia della pietà* XXXIII [2020] 307-386).

Di altro genere la seconda fonte documentale che il volume pubblica nel quarto capitolo. Il testo che viene proposto, infatti, è il *Profilo spirituale di Maria Bordonì* (pp. 301-367) redatto dal fratello don Marcello su richiesta della Congregazione per le Cause dei Santi, come supporto in appendice alla *Biografia Documentata* della *Positio super virtutibus*. Ci si trova così, in chiusura del libro, di fronte a un «documento straordinario» che permette di comprendere in maniera diretta il suo «modo di percepire la spiritualità della sorella» (p. 301): pagine davvero intense che danno modo al lettore di gustare con questa sapiente sintesi di don Marcello, quanto Nicola Ciola approfondisce con questa ricerca.

Chiara Codazzi

Francesco da Assisi. Storia, arte e mito, a cura di Marina BENEDETTI e Tomaso SUBINI, Carocci, Roma 2019, 374 pp., € 31.00, ISBN 978-88-4309-421-9.

La figura del Santo di Assisi e l'eccezionale vitalità della sua vicenda umana e spirituale, consolidata nei secoli in riferimenti culturali di varia natura, non cessano di interpellare la contemporaneità. Dalla metà degli anni '80, infatti, agli studi francescani dei principali medievisti italiani ed

europei, tesi a dirimere la questione delle fonti e a tentare di individuare i tratti del Francesco storico, si sono affiancati numerosi studi indirizzati a cogliere le ricadute di quella vicenda nel presente, partendo dal Francesco storico e dalla trasmissione della sua immagine – internamente ed esternamente all’Ordine – per analizzarne i riflessi nella cultura del presente. Tra questi ricordiamo soprattutto *Francesco nel '900 europeo* (Assisi 2010), *Francesco plurale* (Greccio 2014) e l’edizione di lusso dedicata all’eredità del Santo dall’Enciclopedia Italiana nel 2019 (*San Francesco d’Assisi*).

Il volume curato da Marina Benedetti e Tomaso Subini si colloca in questo filone: gli autori dei vari contributi non sono francescanisti, ma specialisti delle diverse discipline che approfondiscono i diversi aspetti della “forza di contemporaneità” del Santo di Assisi: dalla filosofia alla psichiatria, dalla politica alla mistica, alla letteratura al teatro e al cinema, dalla devozione alla propaganda.

La prima parte del volume affronta il tema delle fonti dell’immagine, con due contributi di Marina Benedetti e Maria Teresa Dolso, rispettivamente dedicati al ripercorrere le vicende del manoscritto “De vera laetitia” – mettendo a confronto la potenza espressiva del testo con la versione divulgata dai Fioretti e con l’adattamento cinematografico in *Francesco giullare di Dio* di Rossellini – e alla lettura della figura di Francesco nelle fonti e nella tradizione minoritica del Trecento, quando si realizza un significativo allontanamento dall’esperienza concreta di Francesco e della fraternità delle origini. La difficoltà a definire la vera immagine di Francesco, che si pone sin da subito nel rapporto stretto tra *imago, legendae e historiae*, è al cuore anche dell’intervento di Francesco Mores, mentre Lucia Travaini affronta il tema dell’iconografia legata alla numismatica.

Nella seconda parte del volume, Massimo Parodi analizza l’influenza della tradizione francescana sulla riflessione filosofica del XIII-XIV secolo, tentando di individuare i caratteri propri di quella tradizione e il nesso col pensiero di Francesco, mentre Gabriele Piretti affronta il tema della lettura psichiatrica dell’esperienza del Santo tra ’800 e ’900, quando si afferma una stagione di critica psichiatrica del fenomeno religioso. Il contributo sottolinea opportunamente la funzionalità della lettura psichiatrica del santo all’opera di umanizzazione condotta in quegli anni. I contributi di Daniele Menozzi e Gianluca della Maggiore, invece, indagano rispettivamente le radici della lettura in chiave nazionalistica della figura del Santo, tra cattolicesimo e ragioni politiche, affermatasi nel medesimo periodo, e la diffusione del mito di Francesco, “il più italiano dei Santi” in età liberale e fascista, con particolare attenzione al cinema.

Alla presenza del Santo in opere musicali e letterarie è dedicata la terza parte del volume, mentre la quarta approfondisce le rappresentazioni del teatro e del cinema. Si tratta di una serie di contributi molto circoscritti, che ricostruiscono temi specifici come i libri di canto francescani (Daniele Torelli), il rapporto tra editoria musicale e lauda francescana (Davide Daolmi), il teatro del XIII-XIV secolo (Carla Bino) piuttosto che quello contemporaneo (Fabrizio Fiaschini), oppure affrontano la lettura che dell'esperienza del Santo propongono singoli autori, da Riz Ortolani, autore delle musiche per *Fratello sole, sorella luna* di Franco Zeffirelli (Emilio Sala) a Julien Green (Maria Giulia Longhi) a Pier Paolo Pasolini (Pierre-Paul Carotenuto) a Enrico Guazzoni (Davide Sironi), a Ugo Falena e Giulio Antamoro (Raffaele De Berti).

La quinta e ultima parte riprende i temi della devozione e della propaganda, approfondendo letteratura per l'infanzia (Tommaso Calì), devozione popolare (Elena Mosconi), cinema agiografico (Tommaso Subini) e rapporto tra Francesco e l'Islam, tra mito e storia (Raimondo Michetti).

La pluralità di letture, spunti, sollecitazioni che emerge dai contributi del volume testimonia la molteplicità di traduzioni (se non distorsioni) subite dalla figura storica del Santo nel tempo, fino quasi a scomparire. La figura del Santo, da sempre in bilico tra dato storico (frate Francesco), dato agiografico di per sé difficile da definire (san Francesco) e traduzioni mitiche occorse nel tempo, lo è ancora di più da quando in età romantica al modello agiografico, pur controverso, è stata sostituita l'icona dell'umanità esemplare. La trasmissione letteraria e iconografica della sua figura, inoltre, vanno sempre lette in controluce rispetto alle finalità che nei secoli gli autori di testi e immagini si sono posti. Emblematici in questo senso i diversi contributi, che aiutano ad inquadrare e comprendere quanto committenza, ideologia, simbolicità e creatività dell'artista possano concorrere a sfumare i contorni delle diverse ricostruzioni.

La lettura e interpretazione della presenza del Santo nella cultura e nelle sue espressioni artistiche è necessaria e in qualche modo imprescindibile nell'approcciarne la figura, ma deve fare i conti con la sovrapposizione dei diversi piani del discorso e con la costante necessità di distinguere tra Francesco e francescanesimo e con quella che Grado Merlo nel contributo iniziale chiama "l'irriducibile dualità tra frate Francesco in sé e san Francesco in noi". Ripartire dallo studio degli scritti di Francesco e affrontare con competenza e accortezza le fonti francescane, evitando il rischio di una lettura combinatoria finalizzata a comporre una figura addomesticata a proprio uso e consumo – rischio richiamato in tutti gli studi degli ultimi anni da Grado Merlo e da altri medievisti – continua

ad essere l'unica via accettabile per conoscere la specificità della vicenda umana di frate Francesco.

Sandra Migliore

Le Fonti francescane: un'impresa editoriale completata. In memoriam di Giovanni Miccoli, a cura di Maria Pia Alberzoni, Edizioni Biblioteca Francescana (Tau, 23), Milano 2020, 208 pp., euro 16.00, ISBN 978-88-7962-309-4.

Il volume, come ricorda Maria Pia Alberzoni nella *Premessa* (pp. 5-12), consiste, nella sua prima parte, negli atti dell'incontro svoltosi presso l'Università Cattolica di Milano il 27 ottobre 2017, per celebrare la conclusione dell'impresa editoriale iniziata nel 1977 con la pubblicazione delle *Fonti francescane* e proseguita con le *Fonti agiografiche*, le *Fonti clariane*, due volumi circa le *Fonti liturgiche* e infine le *Fonti normative*. L'assistente ecclesiastico generale della medesima Università, Claudio Giuliadori, nel suo *Saluto* (pp. 15-21), si sofferma sull'importanza dell'approccio interdisciplinare per comprendere la complessa vicenda francescana, la quale ha avuto un significato non di secondo piano nella storia dell'Ateneo fondato da padre Agostino Gemelli. Luciano Bertazzo in *Le Fonti francescane: un progetto completato* (pp. 23-35), presenta ciascuno dei sei volumi e i passaggi fondamentali di tale operazione editoriale, nella quale un ruolo importante ha avuto il Consorzio delle Editrici francescane formalmente definitosi nel 1995. Giovanni Paolo Maggioni, dal canto suo, con *Le fonti agiografiche dell'Ordine francescano* (pp. 37-53), analizza il secondo volume della serie editoriale, cogliendo in particolare nelle narrazioni del martirio dei frati Minori in Marocco, del 1220, un momento importante dell'autoconsapevolezza dell'identità minoritica. Il passaggio dalla *fraternitas* evangelica all'Ordine minoritico si coglie con più evidenza nelle vicende di sant'Antonio di Padova e del beato Egidio d'Assisi. Felice Accrocca in *Dimmi come preghi ti dirò chi sei... La ricchezza del Franciscus liturgicus* (pp. 55-71), evidenzia «le molteplici interconnessioni venute a stabilirsi tra l'agiografia e l'ufficiatura liturgica, la cui reciproca influenza si sviluppò in maniera progressiva» (p. 56), come dimostra, ad esempio, la grande incidenza della *Legenda minor* bonaventuriana. Andrea Bartocci, impegnato nello studio delle Costituzioni dei frati Minori – impresa avviata a suo tempo da p. Cesare Cenci – in *Fonti normative francescane. Osservazioni a partire da alcune recenti*